

Un passo avanti nei negoziati sulla protezione degli oli essenziali nell'UE

Автор(и): Растителна защита
Дата: 08.10.2023 Брой: 10/2023



Il Parlamento europeo ha approvato un testo di compromesso che esclude gli oli essenziali dalla nuova classificazione proposta dalla Commissione europea nell'ambito del cosiddetto Regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Il testo iniziale, che riguarda i produttori di colture essenziali, prevedeva che i componenti chimici dell'olio di rosa fossero elencati separatamente e che alcuni di essi fossero designati come potenzialmente pericolosi sulla base di elementi che contengono e che, in determinate condizioni, potrebbero causare effetti negativi sulla salute umana.

I testi definitivi saranno adottati a seguito dei negoziati tra il Consiglio, la Commissione europea e il Parlamento europeo.

Per quanto riguarda l'altro regolamento che interessa anche gli oli essenziali, il Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e le restrizioni delle sostanze chimiche (REACH), si prevedono ugualmente cambiamenti a favore dei produttori entro la fine dell'anno.

Contesto del Regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) nell'UE

Alla fine del 2022, la Commissione europea ha pubblicato la proposta di modifica del Regolamento CLP, in base alla quale si prevedeva che gli oli essenziali fossero classificati come nocivi per la salute. Inoltre, nelle sue proposte iniziali di modifica del Regolamento, in linea con il Green Deal, la Commissione ha basato le sue modifiche sul fatto che gli oli essenziali che entrano nel suolo (dopo l'uso di prodotti cosmetici, ad esempio) potrebbero causare contaminazione del comparto ambientale.

L'intenzione della Commissione europea di cambiare il modo di etichettare gli oli essenziali ha causato seria preoccupazione tra i produttori, trasformatori e commercianti europei e bulgari di olio di rosa e lavanda a causa della potenziale richiesta che i loro prodotti siano designati come pericolosi per la salute, il che potrebbe influire negativamente sia sulla produzione che sul mercato degli oli essenziali.

All'inizio di marzo, l'opinione pubblica bulgara è stata allertata sul problema dal Sindaco di Kazanlak, Galina Stoyanova, che, su invito di Andrey Novakov al Parlamento europeo, è arrivata a Bruxelles per difendere l'importanza e l'impatto delle modifiche previste sul sostentamento dei coltivatori di rose bulgari.

L'olio di rosa bulgaro – un prodotto di alto valore

A maggio, i rappresentanti della Bulgaria di tutti i gruppi politici del Parlamento europeo si sono uniti attorno a una posizione comune per proteggere l'olio di rosa bulgaro e hanno presentato una richiesta affinché tutti i testi nel Regolamento CLP che trattano gli oli essenziali come una miscela chimica siano cancellati. La richiesta di modifica è stata sostenuta da deputati del Parlamento europeo di cinque paesi europei: Francia, Spagna, Italia, Romania e Croazia.

Gli eurodeputati bulgari hanno sottolineato che, a seguito delle modifiche della Commissione ai regolamenti sugli oli essenziali, i piccoli produttori regionali sono svantaggiati e l'UE apre la porta alle importazioni competitive da paesi terzi.

Il Consiglio dell'UE ha adottato una proposta legislativa per proteggere i produttori di oli essenziali

A luglio, in relazione al Regolamento proposto dalla Commissione europea che modifica la legislazione sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, il Consiglio ha accettato le argomentazioni della Bulgaria e di altri sette Stati membri riguardo alle difficoltà nell'adottare l'approccio proposto e ha incluso una clausola di revisione che richiede nuove analisi da presentare da parte della Commissione dopo quattro anni.

A settembre, su iniziativa di Andrey Novakov, una replica di un'installazione tradizionale bulgara per la distillazione dell'olio di rosa è stata installata nel Parlamento europeo a Bruxelles. L'iniziativa mirava a evidenziare il processo di produzione innocuo dell'olio dalla rosa oleifera bulgara, la sua origine pura e i suoi effetti benefici.



Standard "Distillato in Bulgaria"

Un altro passo importante per stabilire gli oli essenziali bulgari come prodotto naturale è la creazione dello standard "Distillato in Bulgaria". L'introduzione di questo standard armonizzerà i criteri per le pratiche di distillazione di qualità in Bulgaria e creerà un manuale di distillazione comune.

L'istituzione dello standard "Distillato in Bulgaria" è stata oggetto di un incontro alla fine di luglio tra il Sindaco del Comune di Kazanlak, Galina Stoyanova, il Direttore dell'Istituto per le Coltive di Rosa e Piante Aromatiche (IREMC) dell'Accademia Agricola, la Prof.ssa Associata Dott.ssa Ganka Baeva, e i rappresentanti dell'associazione dei produttori di oli essenziali "Distillato in Bulgaria".

Con la sua registrazione ai sensi dell'Atto di Ginevra nel Registro Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale alla fine di aprile, l'olio di rosa bulgaro gode ora di una migliore visibilità e protezione.

L'affermazione degli oli essenziali bulgari come prodotto naturale svolge un ruolo significativo nello sviluppo del settore sia a livello regionale che globale.